

lui compiuti si esprime il suo cedimento rispetto a una questura fondamentale per la lotta emancipatrice della classe operaia: la concezione del Partito, il ruolo del Partito e quindi il modo con cui si realizza la direzione della classe operaia. Ed emerge la sostanziale doppipezza politica contenuta nell'acclamazione dell'Ottavo Congresso da parte di Giolitti. Ancora qualche settimana fa, nel suo articolo su Rinascente, Giolitti dichiarava la sua adesione alla linea dell'Ottavo Congresso; e alla linea dell'Ottavo Congresso e del XX Congresso del PCUS. Ma, nella sua stessa lettera di dimissioni. Ma parte integrante e necessaria delle Tesi e del Programma approvati dall'Ottavo Congresso — e della linea del XX Congresso del PCUS — è la concezione leninista del Partito, della funzione di guida che esso assume nella lotta rivoluzionaria per il socialismo, dell'unità necessaria a tale lotta, del centralismo democratico che è il metodo per giungere a questa unità. E ognuno che abbia conosciuto e vissuto la storia del movimento operaio in Italia, sa che questa concezione del Partito non è dato efimero e marginale o solo questione di organizzazione interna, ma elemento sostanziale, organicamente connesso alla concezione marxista della natura dello Stato e quindi al modo con cui la classe operaia deve organizzarsi per affermare la propria egemonia, abbattere il vecchio Stato ed edificare la società nuova. Non si può respingere questa concezione, senza «ripeterla» tutta la «causa» della lotta per la conquista del potere elaborata da Marx a Lenin a Gramsci.

ove avvengono, è essenziale il riconoscerli e denunciarli, perché anche da questa lotta contro gli errori e le capitazioni esca una più salda unità del Partito, una più limpida coscienza di ciò che siamo e vogliamo che sia il rinnovamento del Partito. Si è visto in questi mesi quale sia il punto a cui sono andati ad approdare alcuni transfughi ed espulsi dalle nostre file: uno, che pretendeva di parlare a nome del «vero» comunismo e del XX Congresso, è finito a diffondere un dozzinale libello, dove l'antisovietismo volgare e la discriminazione anticomunista sono predicati ormai a tutte lettere; altri hanno cominciato col rinnegare il leninismo e oggi sono attaccati per essere finiti nel pantano delle posizioni borghesi anche da quella parte del movimento operaio, che ad essi, affrettatamente, aveva dato, all'inizio, qualche credito. Presto di costoro non parleremo più nemmeno le agenzie specializzate nella calunnia anticomunista.



MILANO — L'ing. Ettore Bocca, che nel 1913 fece sensazione nel mondo costruendo a Lomago il primo idrovolante, ha brevettato ora un nuovo tipo di aereo che riunisce in sé le caratteristiche dell'elicottero e dell'aeroplano. L'aereo, che è a reazione, può alzarsi verticalmente fino alla velocità del Monte Bianco, può formarsi in aria e viaggiare orizzontalmente alla velocità di 500 km. orari. Esso si chiama «Convertiplano» e verrà costruito da una grande industria olandese. La caratteristica tecnica del velivolo (il cui modellino, nella foto, appare fra le mani dell'inventore) consiste nel «paralizzatore», che consente di convertire la spinta da verticale in orizzontale e viceversa.

Il Senato ha aperto la sua seduta di ieri pomeriggio con una solenne commemorazione del compagno Antonio Banfi, pronunciata dal presidente MERZAGORA davanti a tutta l'Assemblea in piedi. «Una profonda amarezza colpisce il nostro animo — ha detto il presidente del Senato con voce commossa — perché egli era uno dei membri più rappresentativi della nostra assemblea, sia per le sue élite dotte, sia per la sua cultura di alto livello, sia per l'attività intelligente e costruttiva partecipazione ai nostri lavori».

Il Senato ha aperto la sua seduta di ieri pomeriggio con una solenne commemorazione del compagno Antonio Banfi, pronunciata dal presidente MERZAGORA davanti a tutta l'Assemblea in piedi. «Una profonda amarezza colpisce il nostro animo — ha detto il presidente del Senato con voce commossa — perché egli era uno dei membri più rappresentativi della nostra assemblea, sia per le sue élite dotte, sia per la sua cultura di alto livello, sia per l'attività intelligente e costruttiva partecipazione ai nostri lavori».

La vertenza degli edili al ministero del Lavoro. Ieri il sottosegretario al Lavoro, on. Umberto Delle Fave, ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori edili. Scoppiò il colloquio di stato quello di informare il sottosegretario Delle Fave, circa l'andamento delle trattative svoltesi in sede sindacale ed in particolare di studiare le questioni che hanno determinato la interruzione della discussione fra le parti.

Gli scrittori sovietici per la morte di Malaparolo. L'Unione degli Scrittori sovietici ha fatto pervenire alla nostra redazione il seguente telegramma: «Profondamente addolorati morte dello scrittore italiano Curzio Malaparolo stop esprimiamo sincero cordoglio famiglia amici defunto a nome di quanti ne apprezzarono amicizia stop Per l'Unione Scrittori sovietici Alexei Surkov».

Il rinnovo di un contratto di lavoro per un aumento del 7,5 per cento dei salari e stipendi. Nella giornata di ieri, mercoledì 24 luglio, è stato firmato l'accordo per il nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti della industria grafica.

La vertenza degli edili al ministero del Lavoro. Ieri il sottosegretario al Lavoro, on. Umberto Delle Fave, ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori edili. Scoppiò il colloquio di stato quello di informare il sottosegretario Delle Fave, circa l'andamento delle trattative svoltesi in sede sindacale ed in particolare di studiare le questioni che hanno determinato la interruzione della discussione fra le parti.

Gli scrittori sovietici per la morte di Malaparolo. L'Unione degli Scrittori sovietici ha fatto pervenire alla nostra redazione il seguente telegramma: «Profondamente addolorati morte dello scrittore italiano Curzio Malaparolo stop esprimiamo sincero cordoglio famiglia amici defunto a nome di quanti ne apprezzarono amicizia stop Per l'Unione Scrittori sovietici Alexei Surkov».

IL DIBATTITO ALLA CAMERA SUI TRATTATI EUROPEI
Il Mercato comune annullerebbe di fatto la legge sulla Cassa del Mezzogiorno

L'efficace intervento del compagno Caprara — Bartesaghi dimostra l'impossibilità di sottrarre il MEC al controllo monopolistico — Votate le provvidenze per le alluvioni e le gelate

Nel corso di una lunghissima seduta mattutina (dalle 10 alle 14.40) la Camera ha approvato la legge predisposta dal governo per la esecuzione di opere pubbliche di bonifica e provvidenze a favore delle aziende agricole del Delta Padano, della Lombardia, del Piemonte e della Valle d'Aosta, danneggiate dalle recenti calamità atmosferiche. La seduta è stata particolarmente lunga, poiché alla legge erano state abbinate la mozione, le interpellanze e le interrogazioni presentate sull'argomento da diversi settori della Camera (e in particolare dai comunisti e dai socialisti); inoltre, le sinistre avevano presentato tutta una serie di emendamenti alla legge — che è già stata approvata dal Senato — per migliorarla, per concedere particolari sgravi a mezzadri, coloni e coltivatori diretti, per allargare la sua

zona d'influenza anche a regioni del Sud anch'esse colpite da avversità atmosferiche; perché, infine, la legge si trasformasse, da puro e semplice provvedimento «di rimpallo» in un piano organico di risanamento della agricoltura danneggiata e di misure capaci a limitare, per un malaugurato futuro, altri eventuali danni.

La fretta dani.

Tutta la mattinata — dopo i discorsi del ministro dell'Agricoltura, COLOMBO e di quello dei Lavori pubblici, TOGNI, i quali si sono limitati a ripetere che gli stanzamenti complessivi predisposti dal governo, e cioè dodici miliardi, sono più che sufficienti — comunisti e socialisti hanno dato battaglia perché i loro emendamenti venissero accolti. Invano, poiché, dietro lo specioso pretesto

che eventuali modifiche alla legge non avrebbero ritardato l'applicazione, Colombo si è opposto, testardamente, a ogni proposta.

Il pretesto della fretta (che pare domini questa folla di tornata estiva) è apparso più che mai artificioso quando i deputati di sinistra, per accelerare i lavori, hanno rinunciato a svolgere le loro proposte, rimetendosi a quanto scritto. Di conseguenza — ha notato il compagno SCARPA a nome dei comunisti — il Senato potrà senz'altro, prima di andare in ferie, prendere atto delle modifiche eventuali e varare la legge. Ma, come si diceva, ogni proposta è stata respinta. (E tra queste perfino una con la quale si corregeva un errore tipografico commesso dal Senato nello stampare la legge).

Sono stati trasformati in ordini del giorno, e accolti come raccomandazione dal ministro, l'invio ad aumentare lo stanziamento per i contributi previsti a favore dei territori montani del Piemonte, con l'accoglimento delle domande giacenti presso gli ispettori forestali; ad estendere anche alle cooperative i contributi (57 per cento) per le piccole aziende danneggiate; a far rinviare fino al 31 dicembre 1958 l'inizio del pagamento delle somme dovute dai coltivatori diretti e dalle cooperative, che hanno dovuto anticipare le piccole aziende e dai piccoli coltivatori che verranno gettati in una crisi profonda.

Particolarmente serie saranno le ripercussioni sul mercato ortofruttilicolo, in seguito all'inclusione nel MEC delle terre d'Oltremare (Algeria). In generale l'agricoltura italiana vedrà perfino messe in forse molte delle sue conquiste attuali (impossibile di mano d'opera, sistema previdenziale, assicurativo, ecc.).

MEC e Mezzogiorno

Flagrante appare poi la contraddizione esistente tra la politica decisa dalle larghe intenzioni della Cassa del Mezzogiorno, recentemente approvata, e i vincoli e gli intralci previsti dal MEC ad una politica di intervento statale nelle regioni sottosviluppate. L'art. 92 dichiara, per esempio, incompatibile con la presidenza, i comunisti, socialisti e repubblicani quegli aiuti concessi dallo Stato «che falsino o minaccino di falsare» la concorrenza; e l'esame della possibilità di fare o meno questa politica viene trasferito alla Commissione e al Consiglio della Comunità, dove qualsiasi decisione può esercitare diritto di veto!

Tutto il Mezzogiorno diventerà probabilmente terreno d'investimenti per capitali stranieri e particolarmente tedeschi, dal momento che quel governo ha reso noto di aver preparato un piano di sviluppo per un miliardo e 400 milioni di marchi, nella Italia meridionale, nei settori chiave dell'industria elettrica, dei trasporti, delle miniere, ecc. Alla politica meridionale e a un ordinato «schema» di sviluppo delle regioni meridionali viene così sostituita la libertà di capitali stranieri di effettuare investimenti di tipo coloniale.

Con altrettanto interesse l'Assemblea aveva ascoltato in precedenza il discorso dell'on. BARTESAGHI (indipendente), per il quale i trattati rappresentano la «prova» di conservazione dell'ordinamento capitalistico ed il tentativo di uscire dalle contraddizioni di questo sistema, non già con un mutamento di carattere qualitativo, che incida nelle vecchie strutture, ma semplicemente con una sostituzione rappresentata dall'allargamento del mercato.

Bartesaghi ha quindi sviluppato una minuziosa e analitica critica a molte delle tesi sostenute l'altro giorno dal socialista Lombardi: le sue osservazioni — ha rilevato — «sono fondate, peccano di ottimismo quando formulano l'auspicio di un controllo sulle forze economiche che dominano il Mercato comune, in quanto questi trattati lasciano loro il massimo della libertà. Egli ha poi sottolineato che le obiezioni mosse a suo tempo da Lombardi per conto dei socialisti, per annullare il loro voto contrario alla CECA (incapacità di produrre una pianificazione e a far prevalere l'interesse generale su quello privato) sono ancora più valide nei confronti del Mercato comune. Infine, bastava ricordare che lo stesso testo dei trattati per rendersi conto che essi si mantengono nel quadro dei blocchi antagonisti con un aperto carattere di opposizione alla distensione, rivelandosi, pertanto, come una filiazione della C.E.D. contrariamente a quanto sostenuto da Lombardi».

Hanno parlato nella seduta di ieri anche i dc. BETTIOL e DOSI e il missino CALABRO. Oggi il dibattito sui trattati proseguirà in ambedue le sedute.

CON UN NOBILE DISCORSO DEL PRESIDENTE MERZAGORA
Solennemente commemorata dal Senato la figura del compagno Antonio Banfi

Telegrammi di Gronchi, Leone, Kozjrev, dell'Unione degli scrittori sovietici - Parri esprime il suo cordoglio al PCI - Approvata la delega al governo per le norme sulla sicurezza nelle miniere

Il Senato ha aperto la sua seduta di ieri pomeriggio con una solenne commemorazione del compagno Antonio Banfi, pronunciata dal presidente MERZAGORA davanti a tutta l'Assemblea in piedi. «Una profonda amarezza colpisce il nostro animo — ha detto il presidente del Senato con voce commossa — perché egli era uno dei membri più rappresentativi della nostra assemblea, sia per le sue élite dotte, sia per la sua cultura di alto livello, sia per l'attività intelligente e costruttiva partecipazione ai nostri lavori».

Luca, ha parlato il ministro dell'Industria GAVA, sostenendo la necessità della delega al governo. «Messa ai voti la proposta di non mettere più in discussione la proposta di legge Bissoli, ma di limitarsi a votare il progetto governativo, essa è stata accolta. Si è passati così alla votazione sui singoli articoli e sugli emendamenti ad essi presentati. Alla fine l'intera legge è stata approvata a maggioranza».

Oggi alle 16.30 l'ultima seduta del Senato prima delle ferie.

Me della delegazione del PCI attualmente nell'URSS. «A nome della delegazione PCI in visita nell'Unione Sovietica esprimo profondo cordoglio al compagno Antonio Banfi, il mio personale antifascista, illustre rappresentante cultura progressiva nazionale, valoroso dirigente Partecipante in questa lotta per la democrazia e socialismo LUIGI LONGO».

Altri tre casi di poliomielite a Perugia

PERUGIA. 24. — In provincia di Perugia si sono oggi verificati altri tre casi di poliomielite. I tre piccoli colpiti sono una bambina di due anni residente a Civitella d'Arno, un bambino di dieci mesi abitante a Bettona ed una bambina di diciassette mesi da Santa Cristina di Gubbio.

Si uccide una giovane perchè bocciata

PALERMO. 24. — Una studentessa liceale si è uccisa perchè rimandata in due materie negli esami di maturità. La giovane, Rita Landini di 16 anni, abitante in via Farina, si è gettata dal balcone della sua abitazione, sita al terzo piano

Sabato la giornata di lotta di tutti i mezzadri e coloni

La Federmezzadri invita la categoria a partecipare unitariamente alle manifestazioni - Successi ottenuti per la pensione

La federazione nazionale di lotta dei mezzadri e coloni ha lanciato il seguente appello: «La manifestazione del 27 luglio, indetta dal nostro comitato esecutivo coincide con un grande avvenimento. In quello stesso giorno sarà fissato il Parlamento, la legge per il ripristino della pensione alle nostre categorie e la sua estensione ai coltivatori diretti. Se il governo ed i partiti che lo sostengono non solleveranno ulteriori difficoltà, fra pochi giorni la legge sarà approvata e il 1. gennaio 1958, tutti i vecchi mezzadri avranno la pensione».

«Depositi 35 anni di sacrifici e di lotte ci sarà resa giustizia, ci sarà riconosciuto il diritto alla pensione che avevamo conquistato nel 1919-1923, e che il fascismo ci aveva strappato per fare piacere agli agrari. Non un regalo dunque, ma una nuova grande conquista frutto dell'unità e della lotta dei contadini e dei lavoratori guidati dalla loro organizzazione unitaria per migliorare le proprie condizioni di vita, per fare progredire tutta la società».

In merito alla giornata nazionale di lotta dei mezzadri e coloni la Federmezzadri ha lanciato il seguente appello: «La manifestazione del 27 luglio, indetta dal nostro comitato esecutivo coincide con un grande avvenimento. In quello stesso giorno sarà fissato il Parlamento, la legge per il ripristino della pensione alle nostre categorie e la sua estensione ai coltivatori diretti. Se il governo ed i partiti che lo sostengono non solleveranno ulteriori difficoltà, fra pochi giorni la legge sarà approvata e il 1. gennaio 1958, tutti i vecchi mezzadri avranno la pensione».

«Proprietari terrieri, contro ogni tentativo di trattative separate, a rivendicare provvedimenti adeguati per i contadini danneggiati dal maltempo. «Mezzadri e coloni, su ciascuno di questi problemi è possibile compiere nuovi passi, in avanti. Dovunque si rafforzino l'unità e l'azione della categoria per la rimozione della nostra agricoltura, per un maggiore benessere delle nostre campagne».

Manifestazioni inedite dall'Alleanza dei contadini

L'Alleanza dei contadini ha comunicato di aver indetto numerose manifestazioni in ogni provincia, per rivendicare l'approvazione della legge sulla pensione.

PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO

Oggi un altro incontro per la FIAT di Marina

Ieri ha avuto luogo al ministero del Lavoro il preannunciato esame della vertenza relativa ai 290 licenziamenti della FIAT di Marina di Pisa. Il sottosegretario Delle Fave ha ricevuto separatamente i dirigenti dell'azienda e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali e locali della CGIL, della CISL e della UIL unitamente ad una rappresentanza dei lavoratori della fabbrica. I rappresentanti dei lavoratori hanno unanimemente chiesto un esame complessivo e di merito della vertenza, trovando da parte dei rappresentanti dell'azienda, delle notevoli resistenze che non hanno consentito l'iniziativa

RISPONDEDO ALL' «UNITÀ»

La Confindustria si smentisce

Tre giorni fa ponevamo alcune domande alla Confindustria sulla questione della parità di salario tra uomini e donne. La risposta della Confindustria, nella polemica sulla applicazione della norma costituzionale e della Convenzione del BIT sulla parità salariale, aveva affermato che essa deve essere realizzata con la trattativa sindacale e non di norma legislativa; ma alla lettera della Convenzione del BIT sulla parità salariale della trattativa per adeguare tutti i contratti di lavoro a tale diritto delle lavoratrici, non aveva dato risposta benché sollecitata.

Di qui la nostra prima domanda alla Confindustria: era vera o falsa la vostra affermazione? La Confindustria, con una nota trasmessa alla stampa, in risposta alle domande dell'Unità, ha fatto sapere che era tutto falso. Dice la nota: «Considerata la sostanziale applicazione già da tempo in

fabbrica e dai suoi pensionevoli pagati un tanto a riga sulla necessità delle trattative con i sindacati, pure l'ultimo la proposta della CGIL alla quale la Confindustria non ha risposto, si ripone, con urgenza, il problema di una norma legislativa che dica che la parità di salario è un diritto che deriva dalla più alta percentuale di assenze femminili».

La parola è ora anche all'on. Galoni. Con una circolare alle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro egli aveva invitato le due parti ad adeguare i contratti di lavoro al diritto delle donne a percepire, a parità di lavoro, lo stesso salario degli uomini. Accoglierà, il ministro del Lavoro, la pretesa della Confindustria di dichiarare chiusa la questione, sia sul piano delle trattative sindacali come è stato quello dell'azione legislativa?

A CONCLUSIONE DI UNA LUNGA LOTTA Firmato il contratto per l'industria grafica

Aumento del 7,5 per cento dei salari e stipendi

Nella giornata di ieri, mercoledì 24 luglio, è stato firmato l'accordo per il nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti della industria grafica. Si è così conclusa la lotta che per circa tre mesi i lavoratori grafici italiani hanno condotto con combattività ed unità esemplari, in tutto degne delle tradizioni di questa categoria. Questo accordo rappresenta un importante successo, che si sintetizza nell'entità degli aumenti conquistati nella parte salariale del contratto.

Tutte le retribuzioni, salari e stipendi, subiranno infatti un aumento generale del 7,5 per cento. Ma il successo appare ancor maggiore, se si considera che tale aumento, già di per sé considerevole, arriva al 9 per cento per oltre la metà dei lavoratori, in seguito ai ritocchi apporati alla scala valori, ed arriva ad oltre il 10 per cento per tutte le operaie e ad una media del 12 per cento per le impiegate, in seguito all'avvicinamento delle paghe femminili a quelle maschili.

Per quanto concerne la parte normativa del contratto, si è conquistato un aumento della maggiorazione per il lavoro straordinario feriali, che passa dal 25 al 30 per cento, ed un sensibile miglioramento dell'istituto delle «ferie».

L'accordo prevede inoltre altri miglioramenti riguardanti i passaggi di categoria, l'anzianità convenzionale e l'indennità di licenziamento.

Il nuovo contratto, per la parte salariale e stipendiale, decorrerà dal primo periodo di paga successivo al 20 luglio, e per la parte normativa, dal 24 luglio.

Questo risultato, conseguito attraverso una lotta lunga e compatta, caratterizzata dall'unità operante di tutte le organizzazioni sindacali, si colloca tra i maggiori successi realizzati negli ultimi anni dai lavoratori poligrafici italiani.

Il rinnovo di un contratto di lavoro per un aumento del 7,5 per cento dei salari e stipendi. Nella giornata di ieri, mercoledì 24 luglio, è stato firmato l'accordo per il nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti della industria grafica.